

Conversione in legge del Decreto PNRR: tutte le novità fiscali 2026

Scritto da: Luigia Cornacchia

Data: 30 Aprile 2026

Il Decreto PNRR 2026 è stato ufficialmente convertito in legge con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale il 20 aprile 2026 (Legge n. 50/2026). Il provvedimento introduce una serie di misure urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, con un focus particolare sulla semplificazione fiscale, la riduzione degli oneri amministrativi e il rafforzamento dei controlli.

Di seguito trovi una versione rielaborata, più fluida e completa, delle principali novità in materia tributaria.

Semplificazione fiscale: stop alla conservazione delle ricevute POS

Una delle innovazioni più rilevanti riguarda la gestione documentale dei pagamenti elettronici.

Con le nuove disposizioni, viene eliminato l'obbligo di conservare per 10 anni le ricevute cartacee dei POS, spesso considerate un adempimento inutile e oneroso.

Cosa cambia in concreto

- Non sarà più necessario archiviare le ricevute POS cartacee
- La prova del pagamento potrà basarsi su:
  - estratti conto bancari
  - comunicazioni degli intermediari finanziari
  - documentazione digitale ufficiale

Questi documenti, purché completi e conservati correttamente, sostituiscono a tutti gli effetti le ricevute tradizionali.

Perché è importante

Questa misura si inserisce in un processo più ampio di:

- digitalizzazione fiscale
- riduzione della burocrazia
- semplificazione per imprese e professionisti

In pratica, si riconosce che le ricevute POS non sono essenziali né per la contabilità né per il bilancio.

Fatturazione IVA: nuove regole per i raggruppamenti di imprese (RTI)



Un'altra novità significativa riguarda la fatturazione IVA, in particolare per i raggruppamenti temporanei di imprese (RTI).

Introduzione della fattura differita estesa

La normativa amplia i casi in cui è possibile emettere una fattura differita, ovvero entro il 15 del mese successivo.

Oltre ai casi già previsti, ora è consentito anche:

- emettere un'unica fattura cumulativa
- per operazioni effettuate da più imprese in RTI
- tramite la mandataria, che agisce per conto delle altre

Vantaggi operativi

- semplificazione amministrativa
- riduzione del numero di documenti fiscali
- gestione unitaria delle operazioni

Questo intervento è particolarmente utile per aziende che collaborano su appalti o progetti complessi, dove prima ogni impresa doveva gestire autonomamente la fatturazione.

Incentivi alle start-up: detrazione del 65% con regole più flessibili

Il decreto introduce anche un regime agevolato per gli investimenti in start-up innovative, con modifiche temporanee alle procedure.

Novità principali

Per gli investimenti effettuati tra 1° gennaio e 30 giugno 2025:

- la domanda per ottenere la detrazione del 65% può essere presentata dopo l'investimento
- scadenza fissata al 31 maggio 2026

Cambiamento chiave

A differenza del regime ordinario:

- non serve più indicare un investimento "previsto"
- si dichiara direttamente l'importo già investito

Controlli e limiti

- verifica del rispetto del regime de minimis
- controllo affidato al Ministero delle Imprese e del Made in Italy
- comunicazione degli esiti all'Agenzia delle Entrate

Se i limiti vengono superati, l'agevolazione viene negata.

Contrasto all'evasione: più poteri alle Regioni

Il provvedimento rafforza il sistema di lotta all'evasione fiscale a livello territoriale.

Introduzione di un fondo regionale dedicato

Regioni e Province autonome potranno istituire un fondo per:

- potenziare le strutture tributarie

- migliorare i controlli fiscali
- aumentare il recupero dell’evasione

Come viene finanziato

Il fondo sarà alimentato da:

- fino all’1% delle somme recuperate dall’evasione fiscale regionale

Utilizzo delle risorse

I fondi serviranno per:

- tecnologie e sistemi informatici
- sviluppo delle banche dati
- formazione del personale (soprattutto digitale)

L’obiettivo è chiaro: maggiore efficienza e integrazione tra amministrazioni.

Giustizia tributaria: nuove regole e organizzazione

Il decreto interviene anche sulla giustizia tributaria, proseguendo il percorso di riforma già avviato negli ultimi anni.

Principali aggiornamenti

- confermata la struttura delle corti di giustizia tributaria
- nuove regole per:
  - nomina dei presidenti
  - reclutamento dei magistrati
  - svolgimento dei concorsi (anche digitali)

Aumento del limite per il giudice monocratico

Una modifica rilevante riguarda il valore delle controversie:

- passa da 5.000 a 10.000 euro

Questo significa:

- procedimenti più rapidi per le cause minori
- maggiore efficienza del sistema giudiziario tributario

Meno burocrazia e più efficienza

La conversione in legge del Decreto PNRR segna un passo importante verso:

- semplificazione fiscale concreta
- digitalizzazione dei processi
- miglior coordinamento tra enti

Le misure introdotte puntano a rendere il sistema più snello, moderno e orientato alle esigenze di imprese e contribuenti, senza rinunciare al rafforzamento dei controlli.

Se vuoi, posso sintetizzarti queste novità in una checklist operativa per aziende o professionisti.

© 2026 Misterfisco. Tutti i diritti sono riservati, è vietata anche la riproduzione parziale.
Marchio registrato dello Studio Commercialista Di Michele di Roma e Milano. P.Iva 09277651007